

Ricevi questa newsletter perché sei un Delegato o un punto di riferimento per la Comunicazione sociale. Ci sono problemi nel leggere questa e-mail? [Vai al tuo browser](#)



Bollettino n. 39 gennaio 2013

A prima vista

- [Animazione: d. Filiberto](#)
- [Informazione: Tecnologia delle Giornate CS](#)
- [Formazione: Teologia e Comunicazione.](#)
- [Produzione: Progetto Bicentenario \(Arg\)](#)
- [Altre notizie](#)
- [Riunioni](#)

Altre notizie

GMG RIO 2103



Richiesta dalla Commissione congiunta PG e CS a livello nazionale del Brasile. Per includere nel vostro sito web il banner del MGS per il GMG a Rio de Janeiro (più il link al loro sito www.mjs.org.br).

India - Il festival "Ethnique" fa il bis



Dopo il successo della passata edizione, la prima, del festival "Ethnique", anche quest'anno si è ripetuto l'appuntamento con la rassegna di cultura, musica e tradizioni dei giovani di etnia mising. L'evento si è svolto dal 4 al 7 gennaio 2013 nelle ampie strutture dell'opera salesiana "Don Bosco-Life Plus".

Il festival si è aperto nel pomeriggio del 4 gennaio, con il sig. J. Taku, funzionario locale, quale ospite



Animazione -
Lettera di d.
Filiberto

Cari confratelli, e amici della CS, Buon mese salesiano e, in particolare, buone

feste di san Francesco di Sales e di san Giovanni Bosco! è proprio spinto da queste feste che vi presento un doppio invito.

Questo 24 gennaio il Papa consegnerà alla Chiesa il messaggio della Giornata Mondiale della Comunicazione Sociale dal titolo: "Reti sociali: portali di verità e di fede; nuovi spazi per l'evangelizzazione". Da quattro anni ormai vi avevo invitati a unirvi alla Chiesa e come Chiesa nello studio, riflessione e applicazione del tema offerto dal Papa per questa circostanza. Rinnovo l'invito e vi chiedo di estenderlo alle nostre case di formazione e a quelle delle FMA, in modo che tutte le ispettorie fissino già nel calendario annuale la celebrazione della giornata annuale della CS. Il nostro Dicastero e l'Ambito della CS delle FMA celebriamo insieme ogni anno all'UPS questa giornata, includendo tutto il personale nelle diverse tappe della formazione.

Il secondo invito riguarda il 2015: si tratta di manifestare in musica, pittura e scultura l'amore, la gratitudine e l'inculturazione del carisma di Don Bosco in ogni ispettoria.

Inno a Don Bosco. Alla composizione di un inno di alta qualità professionale, musicale, poetica e di interpretazione vi avevo già invitati dall'anno scorso. A ogni ispettoria corrispondono modalità e criteri di organizzazione per raggiungerne i risultati. Le parole, nel contesto del bicentenario della nascita, diranno della sua passione per Dio e per la salvezza dei giovani, dell'estensione e inculturazione mondiale del carisma salesiano, dell'amore e gratitudine dei suoi figli. La tappa ispettoriale si chiude ad agosto 2013; da questa data incominciano a circolare gli inni scelti dalle diverse ispettorie per arrivare alla selezione di uno a livello

d'onore. Nel discorso di apertura, don Thomas Kalapurackal, sdb, direttore dell'opera salesiana e promotore del festival, ha sottolineato come tutte le differenze culturali ed etniche sono doni dati da Dio all'umanità e che è proprio valorizzando queste differenze che si costruiscono l'individuo e la comunità.

Conservando l'impianto della passata edizione, il festival ha visto coinvolti come diretti protagonisti i giovani Mising che frequentano il progetto di educazione informale I-Card o l'associazione "Young Misings Association", in totale circa 200 ragazzi, per la maggior parte giovani che hanno lasciato la scuola e che ancora non partecipano pienamente alla vita delle loro comunità. Per l'occasione sono stati proprio loro a curare tutta la preparazione e lo svolgimento del festival, dall'allestimento degli spazi all'illuminazione, dalla realizzazione e vendita di prodotti artigianali alle performance artistiche, dalla produzione di documentari alla cucina tipica.

Come specifica novità di quest'edizione si segnala la partecipazione della scuola di danza "Rhythm of Dance", esibitasi tra gli applausi del pubblico nella giornata del 6 gennaio. Altre attrazioni particolari sono state le molteplici scenette rappresentate dai giovani mising, che hanno raffigurato i racconti tradizionali della loro cultura e i vari rituali che scandiscono la vita delle loro comunità. Scopo del festival, infatti, oltre a presentare la cultura mising per i visitatori esterni, era ricordare agli stessi giovani tribali l'importanza dell'appartenenza ad una comunità. "Siamo orgogliosi di essere Mising e felici di mostrare la nostra ricca cultura, i costumi e i rituali", ha detto Rakesh Kuli, studente presso l'opera.

Il festival Ethnique, programmato nella prima settimana di gennaio di ogni anno, ha riscosso anche in questa seconda edizione molti consensi e, se la struttura di base rimane la stessa "le nuove idee sono benvenute", come afferma don Kalapurackal. L'interesse del pubblico per quanto messo in mostra è stato evidente e varie donazioni, in denaro e in beni, hanno facilitato la realizzazione del festival. "è un festival stupendo, dove si va a conoscere le comunità mising; ma c'è bisogno di una maggiore pubblicità, per permettere al grande pubblico di godere di questo bell'evento" ha detto la prof.ssa Nazrine Shamim Ahmed. "Noi abbiamo piantato un seme, ora lo vedremo crescere. – le ha fatto eco don Kalapurackal – Con la collaborazione dei media e il sostegno attivo dei visitatori, Ethnique è una scommessa vincente e, per questi ragazzi a rischio d'esclusione sociale, un sogno che diventa realtà".

Perù - Programmi speciali su Don Bosco, sul canale

regionale il 31 gennaio 2014. Da questa data al 16 agosto 2014 ha luogo la selezione dell'inno finale, che incomincia ad essere eseguito fino al 16 agosto 2015 in tutto il mondo. Il Dicastero anima e coordina le varie tappe in collaborazione con i delegati ispettoriali e gli animatori e coordinatori nazionali e regionali della CS.

La preparazione di un dipinto e di una scultura che facciano memoria del bicentenario della nascita di san Giovanni Bosco, e che saranno presentati e svelati pubblicamente, l'uno il 16 agosto 2014 e, l'altra, il 16 agosto 2015, in luoghi e modi strategici. I processi di esecuzione delle opere d'arte sono soggetti all'organizzazione ispettoriale per essere condivise in fotografie di alta risoluzione a livello mondiale come patrimonio artistico della Congregazione. Ambedue le creazioni devono seguire un processo che porti i salesiani, la FS e i giovani di ogni ispettoria alla profondità spirituale, alla fedeltà vocazionale e pastorale, alla visibilità ecclesiale e sociale di Don Bosco e del carisma salesiano, in un impegno chiaro per la cultura vocazionale a favore dell'evangelizzazione ed educazione dei giovani, specialmente dei più poveri.

Cari delegati e delegate, incominciano l'anno con un lavoro di settori e con le attività delle quattro aree di organizzazione del SSCS di ogni ispettoria.

Vi salutano tutti i membri dell'équipe della CS del Dicastero. Buone feste salesiane!

In Don Bosco

D. Filiberto González,
Consigliere per la CS

Informazione: La tecnologia della Giornate di Spiritualità



La XXXI edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana si è conclusa

con buon esito e soddisfazione da parte degli organizzatori e, soprattutto, dei partecipanti. Il patrimonio di riflessione, studio, confronto e impegno condiviso è ora disponibile su un apposito sito.

Da qualche anno si è consolidata una prassi di particolare interesse, che porta a raccogliere e condividere in tempo reale i materiali proposti in questo evento della Famiglia Salesiana.

In concomitanza con l'avvio delle Giornate viene



In alleanza strategica con il Centro Salesiano di Comunicazione Sociale, l'emittente televisiva peruviana JN19 ha iniziato a programmare da questo mese alcune trasmissioni speciali dedicate a Don Bosco, con lo scopo di promuovere, in vista del bicentenario della sua nascita, la conoscenza della sua storia e delle sue opere e di diffondere il carisma salesiano nel mondo.

Il primo programma speciale è "Don Bosco, il santo dei giovani", in onda per tutto il mese di gennaio la domenica alle 21:00 e in replica il lunedì alle 22:00 (ora peruviana). Per realizzarlo l'equipe dell'emittente peruviana ha condotto varie registrazioni nella Casa di Formazione Salesiana e nell'Istituto salesiano "Rosenthal de la Puente" a Magdalena del Mar, alle quali ha partecipato in qualità di conduttore anche il postnovizio salesiano José Luis Sánchez.

Un altro programma, in palinsesto già dallo scorso mese di ottobre, è "Salesiani nel mondo" e trasmette vari documentari realizzati dalle case produttrici salesiane Missioni Don Bosco (Italia) e Productora Salesiana TVP (Perù). Grazie a questo lavoro congiunto, i salesiani del Perù godono di una finestra televisiva, sempre di domenica, alle 12:30 e alle 17:00.

Un altro programma "Sentieri di Luce", con don Santo Dal Ben, Ispettore del Perù, trasmesso dall'emittente subito dopo la messa delle ore 18:00, nei giorni dal 15 di ogni mese fino alla fine dello stesso.

Il progetto ha avuto inizio nel mese di ottobre 2012, e la produzione dei programmi è a carico di Kelly Medina, del canale JN19, e di Abel Camesasca, della Productora Salesiana TVP.

I programmi possono essere visti in diretta su JN19, con segnale in chiaro o su internet, con riferimento all'ora peruviana.

Tanzania - Buoni salesiani e onesti cittadini del mondo digitale

aperto in sdb.org una sezione – un vero e proprio sito – che progressivamente raccoglie e rende disponibili i testi delle relazioni, il libretto delle liturgie e preghiere, fotografie, audio originali degli interventi, video sintesi delle giornate e di alcuni momenti salienti come le buone notti del Rettor Maggiore.

Tutto questo si realizza grazie alla sinergia tra l'equipe organizzatrice delle Giornate di Spiritualità, il Dicastero per la Comunicazione Sociale e Missioni Don Bosco.

Il supporto mediatico ha due finalità.

La prima è di offrire ai partecipanti stimoli per una presenza più attiva. Attraverso l'utilizzo delle tecnologie televisive si anima il lavoro di sala; si producono video sintesi delle giornate che, proiettate in sala al mattino prima della ripresa dei lavori, aiutano a fare il punto della situazione sul cammino tematico proposto; si prepara la realizzazione di un video finale sull'evento.

La seconda finalità è allargare la partecipazione oltre le mura del Salesianum e coinvolgere anche chi è rimasto a casa nel processo di approfondimento e riflessione sviluppato attorno al tema della Strenna che il Rettor Maggiore consegna alla Famiglia Salesiana. Prezioso lavoro per questa seconda finalità è il paziente lavoro di traduzioni delle relazioni principali in diverse lingue.

[Il sito delle Giornate di Spiritualità](#) - che nei prossimi giorni si aggiornerà con gli ultimi materiali – sarà disponibile per diverse settimane e poi fatto migrare su un apposito cdrom distribuito, insieme a un video finale, nelle case e opere Salesiane e delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

I promotori di questo lavoro auspicano che le risorse messe a disposizione siano utilizzate al meglio a livello locale, dai singoli membri della Famiglia Salesiana, dalle comunità e consulte locali e territoriali. In questi contesti i testi e gli altri materiali possono essere utilizzati per la lettura, la riflessione e l'approfondimento.

Formazione: Teologia e la Comunicazione

Il linguaggio è importante. C'è una differenza tra 'teologia della comunicazione' e 'teologia comunicativa'. Un eminente commentatore del rapporto tra la comunicazione e la teologia (o viceversa) è Franz-Josef Eilers svd. Lui è decisamente contrario all'uso dell'espressione 'teologia della comunicazione' il quale, dice, sembra "iniziativa a battezzare i Media al fine di renderli gregge della Fede cristiana".

Bisogna sgombrare il territorio per capire meglio di cosa si tratta.



Nella convinzione che ogni salesiano deve essere un buon comunicatore e che i media e il rapido progredire delle tecnologie comunicative, quando sapientemente utilizzati, sono doni che valorizzano la comunicazione, 40 postnovizi salesiani hanno partecipato ad un seminario di riflessione, teoria e prassi, sul continente digitale.

L'incontro si è tenuto a Moshi dal 27 dicembre 2012 al 3 gennaio 2013; i partecipanti sono giunti dalle Ispettorie dell'Africa Est e di India-Guwahati, e dalle Visitatorie dell'Africa Meridionale, dello Sri Lanka e di Zambia, Malawi, Zimbabwe e Namibia. Il seminario è stato animato da vari esperti della comunicazione dei centri DBYES e BEAMS, dell'Ispettoria Africa Est, e del Dipartimento di Comunicazioni Sociali di Roma, e ha impegnato i giovani salesiani e i loro formatori in una seria riflessione sull'impatto dei nuovi media sulla loro vita di religiosi, educatori ed evangelizzatori. Al tempo stesso esso è servito ad esplorare questioni pratiche, come la produzione di newsletter, la creazione di pagine web, i metodi per evangelizzare attraverso la comunicazione – soprattutto attraverso il teatro, la musica e le altre arti – l'uso appropriato di "gadget" e le opportunità per sfruttare al meglio e per coadiuvare i siti della Congregazione e delle Ispettorie, così come gli altri mezzi di comunicazione disponibili.

Il seminario ha toccato anche temi come l'etica nel mondo digitale, la spiritualità in questo ambito, e la consapevolezza di come le abitudini mentali di ciascuno siano profondamente trasformate dagli strumenti utilizzati.

Oltre al processo di riflessione, una sorta di "scrutinium digitalis", i giovani postnovizi hanno elaborato un progetto di politiche comunicative per la comunità, che hanno presentato al Consiglio della Comunità di formazione. Tali politiche si fondano sul Sistema Salesiano di Comunicazione Sociale (SSCS), documento che è stato largamente esplorato dagli studenti nel corso del seminario e che ha offerto loro i principi guida per l'azione presente e futura nel campo della comunicazione.

Da voi

A mo' di sintesi degli scritti sulla comunicazione-teologia* commissionati negli anni recenti dalla 'World Association for Christian Communication' (WACCS), Paul Soukup, sj, esplora i diversi modi in cui la teologia e la comunicazione possono essere considerate insieme:

- teologia della comunicazione: riflessione teologica sulla comunicazione
- teologia comunicativa: incontro con Dio dalla prospettiva della comunicazione umana
- teo-comunicazione*: comunicazione come principio ermeneutico della teologia
- comunicazione teologica: la comunicazione dei contenuti teologici, p.e. nel caso dell'evangelizzazione

Il termine in inglese di Eilers è 'communication theology', un sostantivo composto, che non sembra facile tradurre in italiano senza arrivare ad altri termini che giudica essere non adeguati. Allora, se diciamo 'teo-comunicazione', abbiamo rappresentato almeno il termine come tale.

Insiste nel dire che è meglio, alla fine, utilizzare solo 'teologia e comunicazione', un semplice congiuntivo di due termini.

Aggiunge che se in passato, la teologia era considerata regina delle scienze (e sappiamo che la filosofia era la sua ancella), il mondo accademico contemporaneo non ammette questa prospettiva. Invece la comunicazione e i media giocano un ruolo di mediazione, anche tra le nostre esperienze di vita e l'atto di credere; oggi sono meglio conosciuti e apprezzati a livello accademico, quindi è opportuno vedere la comunicazione come mediazione dei nostri sforzi (teologici) della Fides quaerens intellectum oggi.

Degli approcci sul rapporto tra teologia e comunicazione elencati qui sopra, solo 'comunicazione-teologia' sembra indicare che la comunicazione abbia un significato teologico intrinseco: un conto è raccomandare che ci sono diversi processi comunicativi utili per una riflessione teologica, un è altro conto a riflettere in senso teologico su questi processi. Altra cosa ancora è vedere che questi processi, almeno alcuni, possono aiutarci nel nostro modo di capire Dio.

La realtà originale della comunicazione è, quindi, teologica, perché, in primo luogo, è un'azione che si può applicare a Dio. è proprio questo che facciamo. Produzione: Progetto Bicentenario, Argentina



I thought that it may be possible to place the attached picture to have people send their birthday wished to Fr Arthur Lenti who turns 90 on 31 January 2013!

Here is a link that they can post their greetings to:

[Don Bosco Hall](#)

or

[Facebook](#)

Don John Roche,

Don Bosco Hall, Berkeley USA

Inoltrarla ad un amico

Conosci qualcun altro che potrebb'essere interessato in questa e-mail? Perché non inoltrare questa e-mail a loro?

Riunioni

BRASILE: visita d'animazione 6 ispettorie: 16 feb al 9 marzo

ROMA: Pisana-Salesianum, 11-14 aprile 2013, Consulta Mondiale CS

ROMA: UPS, 3-4 maggio 2013 Formatori e formandi, formazione iniziale Italia: studio del Messaggio GMCS 2013.

ROMA: Pisana-Salesianum, 9-12 maggio 2012, Delegati CS di Europa

ROMA: Pisana 3-6 ottobre, Editrici di Europa

THAILANDIA: 21-24 ottobre 2013 Delegati CS AEO

I bicentenario della nascita del Padre, Maestro e Amico della gioventù ha messo in moto un gran numero di iniziative, anche in Argentina. Nel 2012 è stato avviato il Progetto Bicentenario animato dall'equipe Nazionale di Comunicazione Sociale dei Salesiani (ENCOS). Per quest'anno sono state predisposti materiali e risorse di formazione alla pedagogia salesiana, tema specificato nella Strenna 2013, una delle tappe verso il Bicentenario del 2015.

La proposta prosegue il percorso avviato nel 2012. Nel primo anno sono state rese disponibili risorse e materiali a persone, comunità e opere salesiane, realizzati con un aggiornamento settimanale del sito web nazionale dei Salesiani di Argentina – www.donbosco.org.ar – soffermandosi sulla conoscenza storica di Don Bosco.

Lo scorso anno sono stati realizzati due video che hanno presentato gli elementi essenziali della storia di Don Bosco ed è stata avviata la Scuola di Formazione Salesiana dell'Argentina, che, con un itinerario biennale, offre Formazione Salesiana a oltre 600 salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e laici di oltre 60 opere in tutto il paese.

Per il 2013 si stanno elaborando nuovi moduli per la Formazione Comunitaria in Pedagogia Salesiana, sotto il titolo "L'educazione è cosa di cuore", e una serie di video che partendo dalla storia di Don Bosco forniranno informazioni per conoscere il contesto della sua azione e delle sue opzioni educative.

Tutti i materiali finora prodotti nell'ambito del Progetto Bicentenario e pubblicati dalle Ispettorie salesiane d'Argentina sono disponibili su www.pedagogiadedonbosco.com.ar

SSCS News è inviato dal
Dicastero della Comunicazione sociale
Via della Pisana 1111, 00163, Roma-Bravetta